

Siracusa. Furto nella canonica della Chiesa di San Paolo, sorpreso e arrestato 17enne

Si introduce nella canonica della Chiesa di San Paolo Apostolo e si impossessa delle monete, per 40 euro in totale. Erano le 2 della scorsa notte quando gli agenti delle Volanti sono intervenuti. Al giovane, un minore di 17 anni, è stato anche sequestrato un grosso coltello da cucina, utilizzato per forzare la porta della canonica e per impossessarsi del denaro, di un bracciale in oro, di un orologio e di un portafoglio da uomo contenente moneta straniera. La refurtiva è stata, successivamente, riconsegnata al legittimo proprietario. Addosso al ragazzino, rinvenuti anche 1, 3 grammi di marijuana. Segnalato, dunque, all'autorità amministrativa.

Siracusa. Emergenza incendi, i consiglieri del M5S: "Il Comune faccia rispettare le ordinanze"

"La Sicilia, il sole caldo, il mare, i paesaggi bucolici. La Sicilia che brucia, per il caldo e per il fuoco". I consiglieri comunali Silvia Russoniello, Ivan Rosano e Claudio Nasca affrontano il tema dell'emergenza incendi, che si è

riproposto anche quest'anno, nonostante leggi e ordinanze in vigore. "Pericolo invisibile- lo definiscono i consiglieri pentastellati- che distrugge flora e fauna, che depauperava la natura, che consuma infiniti ettari di vegetazione. Le cause naturali che possono scatenare un incendio boschivo sono estremamente rare. I roghi, quando non dipendono da irresponsabilità o da distrazione, sono quasi tutti dolosi, appiccati con l'intenzione di radere al suolo la vegetazione. In parte si spiegano con la tradizione agropastorale che considera il fuoco un mezzo per procurarsi nuovo pascolo o per rigenerare la fertilità del terreno, sicuramente il dato fattuale più sincero e grave è connesso ad altre note cause. Nel 2017 -proseguono- c'è stato un boom di arresti per crimini contro l'ambiente. Il dato sembra confermarsi per il 2018. Al fenomeno degli incendi dolosi l'Italia è storicamente vulnerabile nonostante negli ultimi anni abbia provato ad aumentare le difese. Fondamentali sono le campagne di sensibilizzazione connesse ad una miglior organizzazione dell'apparato antincendio della Protezione civile, dei Vigili del Fuoco e delle Regioni, i loro interventi celeri e mirati spesso evitano il peggio, ma non bastano". Poi un'ulteriore considerazione. "Gli strumenti principali per frenare la devastazione delle aree protette-ricordano Russoniello, Rosano e Nasca- restano l'applicazione delle leggi, in modo cogente ed imperativo, per evitare la speculazione sulle aree incendiate, attraverso il rafforzamento dei divieti e l'istituzione del catasto regionale delle aree attraversate dal fuoco. Nonostante ciò, il fenomeno degli incendi boschivi resta una terribile piaga per il nostro Paese. Questo è quanto sta accadendo in Sicilia ed in particolare nella provincia Aretusea, vittima di questo crimine. Belvedere, così come altre zone di Siracusa, continuano ad ardere. Solo lo scorso anno un terribile incendio ha devastato il versante sud, quest'anno è toccato pure al versante nord. Nei giorni scorsi un vasto fronte di fuoco ha letteralmente assediato il quartiere siracusano distruggendo un patrimonio vegetale e faunistico non indifferente e causando danni anche ad

abitazioni e infrastrutture civili pubbliche e private. Un tempo, quegli stessi ettari di vegetazione oggi andati in fumo, erano vissuti, venivano puliti e curati, in quanto fonte di sostentamento o di svago per le famiglie; adesso sono solo terreni quasi del tutto abbandonati, divenuti ricettacolo di rifiuti di vario genere, con alberi e arbusti quasi sempre non sfrondata a dovere". Partono, infine, delle chiare sollecitazioni. "A fronte di quanto descritto e come diretta conseguenza dello stesso- concludono i consiglieri del Movimento 5 Stelle- basta un mix fatto da una giornata di grande caldo e forte vento per dare il via alla generazione di incendi, che se non presi in tempo provocano l'annientamento del nostro patrimonio naturalistico, oltre ad attentare alla salute dei cittadini. Tutto brucia, continua a bruciare, in modo irreversibile e imm modificabile. Urge intervento serio. Squadre di Vigili del fuoco, Volontari della Protezione Civile, Forze dell'ordine, seppur dotati di limitati mezzi, predispongono quanto in loro dovere per salvaguardare il patrimonio vegetativo e faunistico, per tutelare la salubrità dell'ambiente e la salute dei cittadini, pur tuttavia, lo scenario che viene fuori è quello dell'emergenza mista a incredulità e paura. Ed inoltre, non si può sottacere circa la tragedia che si è consumata in questi giorni nelle campagne siracusane, parecchi poveri cani indifesi, legati ad alberi ed arsi vivi. Vittime annunciate di una situazione preoccupante già conosciuta da cittadini ed istituzioni. Appare doveroso individuare criticità e responsabilità". Il Meetup 5 stelle di Siracusa, al fine di porre fine a questa preoccupante situazione, insiste sui seguenti punti: "L'amministrazione comunale deve far rispettare le ordinanze che obbligano i proprietari dei terreni soggetti al fenomeno del "rogo facile" a potare gli alberi e a procedere alla diserbatura dei terreni di loro proprietà. È di massima urgenza dotare i Vigili del fuoco, le Forze dell'ordine e le Associazioni di volontariato di adeguati mezzi per fronteggiare disastri di tali e gravi portate. È necessario agire alla fonte del problema. Pertanto, si auspica un celere intervento dell'amministrazione comunale

di concerto con quella regionale, allo scopo di ridurre ed arginare il gravoso fenomeno degli incendi. Adottare procedure ad hoc così come per legge, al fine di circoscrivere codesto status emergenziale, attraverso l'applicazione di quanto disposto dalla normativa speciale di riferimento, provando ad attuare politiche volte alla tutela del nostro patrimonio boschivo e faunistico, magari per il tramite della predisposizione di strumenti per riavvicinare i cittadini alla terra, con incentivi e sussidi adeguati, valorizzando quei terreni che potrebbero ridiventare fonte di lavoro e, quindi, di reddito per i tanti disoccupati del territorio".

Siracusa. Dopo una lite, minaccia con pistola giocattolo un commerciante: denunciato

Nella giornata di ieri, i carabinieri hanno denunciato a piede libero a Siracusa un 19enne polacco. Si sarebbe reso responsabile di minacce aggravate.

Avrebbe, infatti, avuto un diverbio con il proprietario di un mini market che aveva richiesto un primo intervento dei militari dell'Arma. Qualche minuto dopo la pattuglia dei Carabinieri, nel transitare in zona, era stata attivata da un gruppo di persone che ne richiedevano nuovamente l'intervento in quanto il 29enne polacco era tornato nel mini market minacciando il proprietario, mostrandogli una pistola ad aria compressa priva di elementi visivi che potessero farla distinguere da una comune arma da fuoco.

Siracusa- Due studentesse del Corbino "giornaliste in erba": premiate da DireGiovani.it

Il liceo Corbino di Siracusa è stato premiato dall'agenzia diregiovani.it, braccio operativo dell' Agenzia Stampa Dire. "La scuola fa notizia. Se i giovani la scrivono i giovani la leggono" era il tema delle attività promosse dal portale diregiovani.it. In regime di collaborazione, gli studenti del liceo siracusano hanno pubblicato on line degli articoli. Uno dei contributi, realizzato da Anna Maria Mauceri Boccadifuoco e Roberta Zappalà, è stato premiato e le due studentesse sono risultate vincitrici del terzo mini contest "Giornalisti in erba" con l'articolo "Tu vuoi dare il via? Non andare via". Le ragazze hanno preso spunto dalla storia di Tareke Brhane, ragazzo di 32 anni, di origini eritree. Raccontando la sua storia, Tareke ha permesso ai giovani corbiniani di catapultarsi in una realtà talmente lontana dalla nostra da sembrare irreali. Dal difficilissimo viaggio all'arrivo in Italia ed alle difficoltà incontrate nella nostra terra fino all'impegno attivo nel sociale come presidente del «Comitato 3 ottobre», premiato dal Summit dei Nobel per la Pace nel 2014.

"Mafia nel siracusano attiva e pervasiva", la relazione dell'Antimafia regionale in Prefettura

La mafia in provincia di Siracusa è tornata a lanciare i segnali della sua pervasiva presenza. Claudio Fava, presidente della Commissione regionale Antimafia, è stato chiaro oggi nella sua analisi, al termine delle audizioni in prefettura. Ne ha discusso con il prefetto Giuseppe Castaldo, con il Questore, Gabriella Ioppolo, con il comandante provinciale dei Carabinieri, Luigi Grasso, il comandante provinciale della Guardia di Finanza, Antonino Spampinato, il dirigente Dia Renato Panvino e il Procuratore capo di Siracusa, Francesco Paolo Giordano. Tra i temi affrontati anche il cosiddetto Sistema Siracusa e quello che Fava ha descritto come un processo corruttivo arrivato fino a Palazzo di Giustizia, tra inchieste e veleni.

“La vigilanza resta massima e può essere rafforzata da una ancora più stretta collaborazione tra istituzioni, forze dell’ordine e prefettura”, ha anche detto Fava dopo un excursus sulla situazione malavitosa nel siracusano. Dal recente caso di Pachino con il clan Giuliano, passando per Avola e al gruppo dei Crapula e quella contiguità con le famiglie catanesi forte nel nord della provincia come a sud.

Fiera del Sud: i 2,8 mln di

euro che il Comune ora conta di riavere

Il sequestro del centro commerciale Fiera del Sud dimostra l'esistenza di debiti della galassia di società del Gruppo Frontino verso diversi soggetti. E tra questi anche il Comune di Siracusa, che conta di rientrare in possesso di quei 2,8 milioni di euro pagati come anticipo di quel risarcimento milionario che è poi stato corretto e riscritto dallo stesso Cga. Esiste anche un decreto ingiuntivo del Tribunale di Siracusa dello scorso mese di giugno. La possibilità che l'ente pubblico possa riavere indietro quella somma è adesso "concreta". Lo dice il commercialista Francesco Licini che ha affiancato Legambiente nella lunga vicenda processuale sul già citato risarcimento. "Il sequestro dei beni lo avevamo chiesto in tutti i modi possibili", racconta al telefono su Fm Italia ed Fm Italia Tv. "I magistrati sono riusciti a risalire adesso ai vertici piramidali di quelle società fino ad arrivare ad un trust in Svizzera. Si potrebbe ipotizzare che anche i soldi versati dal Comune siano transitati da quelle parti. Di certo non sono serviti per pagare creditori e dipendenti visto che la Guardia di Finanza dice che molti attendono ancora i pagamenti del dovuto".

Ma il Comune di Siracusa non mira solo a rientrare in possesso di quella somma. Poco tempo fa, infatti, l'ente si è costituito parte civile a Messina nell'inchiesta sul cosiddetto Sistema Siracusa. E pronta è la richiesta risarcitoria per i danni di immagine e materiali subiti dalla città, finita a più riprese sui media nazionali in maniera poco edificante per vicende che le indagini delle Procure di Messina, Roma e Siracusa stanno in gran parte riscrivendo.

Di seguito l'intervista con Francesco Licini da Doppio Espresso, Fm Italia.

Siracusa. Bonus Bebè, mille euro per i nuovi nati: pubblicato l'avviso

Via libera al Bonus Bebè 2018. Il Comune è pronto a raccogliere le istanze. Le famiglie meno abbienti con bimbi nati nel corso di quest'anno potranno ottenere un contributo "una tantum" per far fronte alle spese che la nascita di un figlio comporta. Un avviso firmato dal sindaco, Francesco Italia e dall'assessore alle Pari Opportunità sociali, Alessandra Furnari e reperibile attraverso l'Albo Pretorio entra nel dettaglio delle modalità di ottenimento della somma. Per i nati nel primo semestre del 2018 la scadenza per presentare istanza è il 14 settembre prossimo. Per i bimbi nati, invece, nella seconda parte dell'anno, sarà necessario presentare la propria richiesta entro il 15 gennaio 2019. Gli ammessi saranno 127 su base regionale. I requisiti saranno valutati a cura dell'assessorato regionale della Famiglia, che provvederà alla stesura della relativa graduatoria. I criteri riguarderanno il reddito Isee e il numero di componenti del nucleo familiare. A parità di requisiti, farà fede l'ordine cronologico di nascita.

Fiaccolata per i cinque cani

arsi vivi, "venite con il volto imbrunito da carbone"

“La vicenda straziante dei cani arsi vivi in seguito ad un incendio in un terreno privato in contrada Frescura, non può restare impunita. Il Comune di Siracusa perseguirà ogni strada, anche giudiziaria, per fare emergere le responsabilità”, spiegava il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, poche ore addietro. La giunta è pronta a dare il via alla costituzione di parte civile nell’eventuale procedimento che dovesse scaturire dalle indagini.

Intanto, le associazioni animaliste siracusane hanno deciso di dare vita il 2 agosto ad una fiaccolata per ricordare “le anime innocenti arse vive senza alcuna possibilità di salvezza”. In quel rogo perirono 5 cani, legati ad una catena e per questo senza via di scampo. A promuovere la manifestazione sono Animalisti italiani Onlus, Attivisti nel Cuore Italia, Confederazione Associazioni Animaliste Regione Sicilia, Earth, Enpa e Lida.

Il corteo prevede concentramento alle 19 dal Tempio di Apollo. Poi in processione lungo corso Matteotti per arrivare in piazza Archimede e ridiscendere in Largo XXV Luglio dove verrà osservato un minuto di silenzio. “Venite con il volto imbrunito dal carbone”, l’invito delle associazioni che promuovono l’iniziativa.

foto dal web

Siracusa. "Vivere il Tempio

di Apollo": recital di poesie di Teocrito nell'area archeologica

“Vivere il Tempio di Apollo”. E' un'iniziativa che la Soprintendenza, insieme all'associazione Nuova Acropoli ha organizzato per sabato sera, dalle 21 alle 23, proprio all'interno dell'area archeologica del Tempio di Apollo. Si tratta del “Recital di Poesie di Teocrito”, a cura del Gruppo Teatrale di Nuova Acropoli. Un momento a cui la Soprintendente, Rosalba Panvini tiene particolarmente. “La meravigliosa cornice greca e l'arte bucolica del poeta siracusano -spiega – si fonderanno offrendo uno spettacolo suggestivo”. L'iniziativa è ad ingresso libero.

Calcio. Maurice Gomis al Siracusa: il portiere senegalese in prestito dalla Spal

Maurice Gomis al Siracusa. La società ha acquisito, a titolo temporaneo, i diritti alle prestazioni sportive del portiere, classe 1997. Gomis arriva dalla Spal con la formula del prestito. In passato ha vestito le maglie di Nocerina e Cuneo. Italo-senegalese è cresciuto nel settore giovanile del Torino. Gomis già in serata di aggregherà alla squadra e conoscerà allenatore e compagni di squadra nel ritiro di Troina.